Serramenti Agostini Group

Pulizia, cura e manutenzione

agostinigroup

serramenti made in italy da oltre 50 anni

Agostini Group propone un'ampia gamma di serramenti in pvc, alluminio, alluminio-legno e in Fibex, dagli avvolgibili, alle finestre a battente a quelle scorrevoli, fino ad arrivare al nuovo modo di concepire l'habitat con le soluzioni minimal design.
In diverse tipologie di colori e finiture, personalizzabili con una scelta ampia di accessori, dalle maniglie alle serrature fino alle motorizzazioni, per soddisfare ogni esigenza del mercato e adattarsi a tutte le tipologie di abitazioni.
Cinquant'anni di progetti innovativi nel mondo del serramento, per fondere il design alla tecnologia.
Cinquant'anni nei quali la mission è sempre stata quella di ideare e realizzare serramenti con materiali e soluzioni costantemente all'avanguardia, in grado di migliorare continuamente la protezione e l'isolamento delle nostre e vostre case, assicurando però sempre un ideale risparmio energetico, la massima riduzione degli sprechi ed il rispetto dell'impatto ambientale.
Standard qualitativi sempre elevati, perché i nostri serramenti devono durare davvero nel tempo.

Vi ringraziamo per aver scelto Agostini Group.

Germano e Luciano Agostini

Sommario

1. Istruzioni di corretta manovra

1.1. Corretta manovra dei serramenti ___05
1.2. Corretta manovra degli avvolgibili ___08
1.3. Corretta manovra delle veneziane ___09
1.4. Corretta manovra delle persiane ___10

2. Avvertenze generali

2.1. Serramenti ___12
2.2. Avvolgibili ___13

3. Il corretto utilizzo dei serramenti per il buon mantenimento dei locali interni

3.1. Aerazione dei locali ___15
3.2. Evitare il surriscaldamento estivo ___16
3.3. Formazione di condensa sulle superfici vetrate ___17
3.4. Soluzioni ai problemi comuni ___17

4. Pulizia e manutenzione

4.1. Manufatti in generale ___19
4.2. Il vetro ___19
4.3. Le guarnizioni e la ferramenta ___20
4.4. Superfici in pvc e alluminio ___21
4.5. Superfici in legno ___21
4.6. Avvolgibili ___21
4.7. Veneziane ___22
4.8. Persiane ___22
4.9. Zanzariere ___23
4.10. Uscite di sicurezza su vie di fuga ___23

5. Fissaggio e regolazione

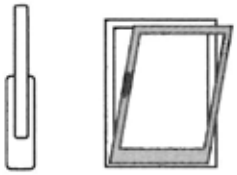
5.1. Regolazione della ferramenta ___25
5.2. Regolazione dei finecorsa elettrici ___26
5.3. Regolazione blocchetto di fermo dell'anta ___27

1

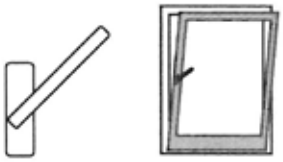
Istruzioni di corretta manovra

1.1. Corretta manovra dei serramenti

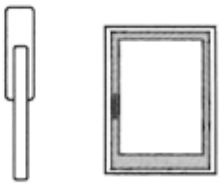
Anta ribalta



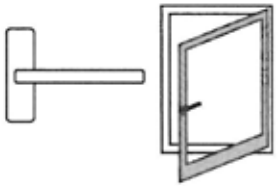
Ribalta
Posizione di aerazione continua del locale.



Aerazione controllata
Esecuzione speciale con forbice per aerazione: posizione intermedia per una ridotta aerazione.

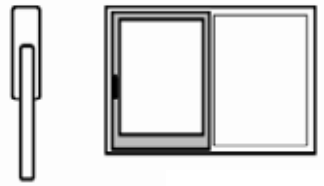


Chiuso
Posizione di chiusura ovvero quando non è richiesta l'aerazione e in caso di assenza dal locale.

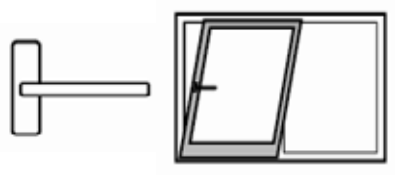


Aperto
Solo per un breve ma intenso ricambio d'aria o per la pulizia del vetro. Non lasciare la finestra incustodita.

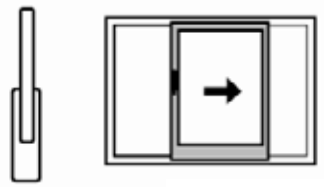
Scorrevoli traslanti con comando standard



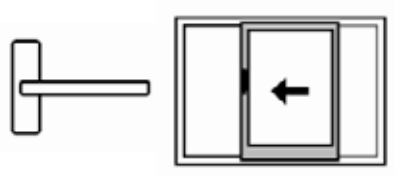
Chiuso
Posizione di chiusura ovvero quando non è richiesta l'aerazione e in caso di assenza dal locale.



Ribalta
Posizione di aerazione continua del locale.

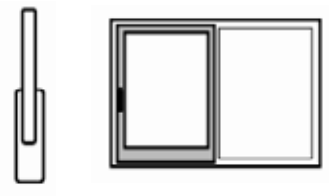


Aperto e scorrimento

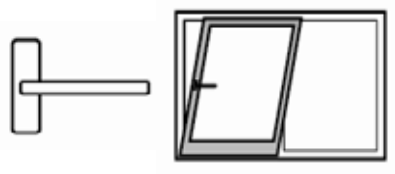


Aggancio automatico in chiusura

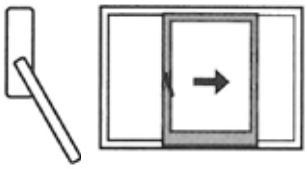
Scorrevoli traslanti con comando forzato



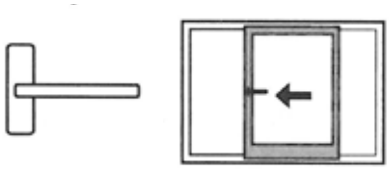
Chiuso
Posizione di chiusura ovvero quando non è richiesta l'aerazione e in caso di assenza dal locale.



Ribalta
Posizione di aerazione continua del locale.

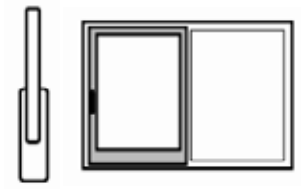


Aperto e scorrimento

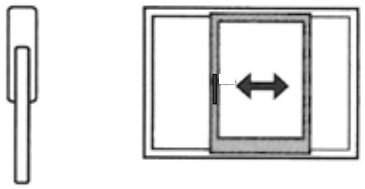


Aggancio automatico in chiusura

Scorrevoli alzanti

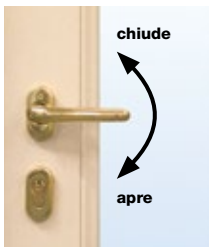


Chiuso



Aperto e scorrimento

Porta finestra con serratura-portoncini

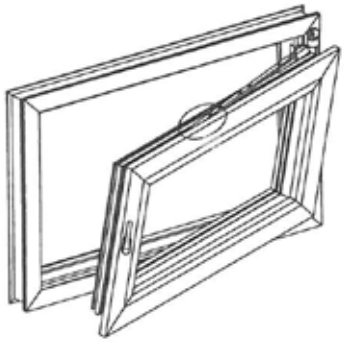


Serratura con Nottolini comandati da maniglia:
1. Per chiudere la porta alzare la maniglia a 45° in modo da azionare tutti i punti di chiusura (nottolini); quindi azionare la chiave per bloccare la manovra.
2. Per aprire intervenire prima sul cilindro (girare la chiave) e poi abbassare la maniglia a 45°.

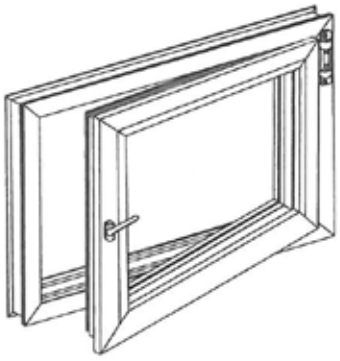
Serratura con Nottolini o puntali comandati da cilindro
1. Per chiudere la porta azionare il Cilindro (girare la chiave) in modo a innestare tutti i punti di chiusura.
2. Per aprire intervenire prima sul Cilindro (girare la chiave) e poi abbassare la maniglia.

Errata manovra

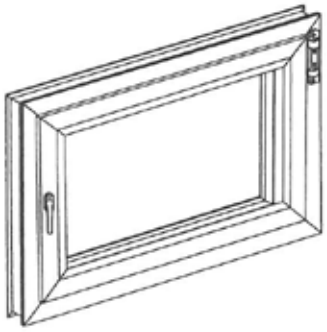
Al fine di evitare che la posizione di ribalta venga attivata con anta aperta, il meccanismo è dotato di un sistema “anti falsa manovra”. Qualora lo stesso, accidentalmente, non entri in funzione, per ripristinare il corretto funzionamento del serramento, seguire le seguenti indicazioni:



a) Lasciare la maniglia in posizione di ribalta e spingere il battente (anta) dal lato della forbice (cerniera superiore) verso il telaio; girare quindi la maniglia in posizione di anta aperta (90°).



b) A questo punto chiudere la finestra e ruotare la maniglia in posizione di chiusura;



c) A questo punto il meccanismo è tornato in funzione e si può aprire l’anta correttamente.

1.2. Corretta manovra degli avvolgibili

In presenza di alte temperature e in assenza di ventilazione nelle camere dell'avvolgibile è consigliabile lasciare le doppie finestre aperte o scegliere la soluzione di installare finestre interne isolanti o sostituire i vetri di quelle installate con quelle a termotrasmittanza inferiore.

Gli avvolgibili installati in caseggiati non abitati, in posizione di totale chiusura, in particolare se di colore scuri e di elevate dimensioni di larghezza e altezza, potrebbero subire deformazioni, svergolamenti ed inarcamenti, essendo l'avvolgibile un termoplastico.

NB: Si consiglia di tenere gli avvolgibili leggermente sollevati e possibilmente in trazione; tale accorgimento non annulla i problemi, ma ne limita le conseguenze.

Sbalzi di corrente potrebbero causare danni ai fine corsa dei motori.

1.3. Corretta manovra delle veneziane

Tende alla veneziana esterne all'anta

Le tende alla veneziana sono realizzate esclusivamente per proteggere dai raggi solari e sono, quindi, da evitare utilizzi diversi.
Non appendere carichi alle tende o a loro parti. Si consiglia di evitare manovre brusche e strattoni durante i movimenti di apertura, chiusura e orientamento della tenda.
Verificare che, durante la fase di salita e discesa delle tende, il campo di azione sia libero da ostacoli, cose o persone che possano subire danni dal movimento delle stesse.

Modelli a corda:

- Prima di sollevare la tenda orientare le lamelle in orizzontale
- Tirare entrambe le corde uniformemente per alzare o abbassare la tenda
- Per sollevare o abbassare la tenda spostate le corde verso l'interno della tenda stessa; tirare per alzarla o rilasciare delicatamente per abbassarla
- Una volta raggiunta la posizione desiderata, tirare le corde verso l'esterno della tenda per bloccare il movimento
- La regolazione dell'inclinazione delle lamelle si effettua ruotando in senso orario o antiorario l'asta posizionata vicino alle corde.

Modelli a catenella:

- Per sollevare o abbassare la tenda tirare la catenella sempre verso il basso
- Una volta raggiunta la posizione desiderata, regolare l'inclinazione delle lamelle tirando delicatamente verso il basso la catenella

Tende alla veneziana all'interno della vetrocamera

Modelli a comando manuale a corda:

- Per sollevare o abbassare la tenda, tirare la corda sempre verso il basso
- Non tirare MAI la corda in direzioni diverse rispetto a quelle indicate (per esempio a destra o sinistra o verso sé stessi)
- Una volta raggiunta la posizione desiderata, regolate l'inclinazione delle lamelle tirando, delicatamente, verso il basso la corda

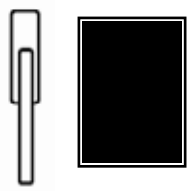
Modelli a comando manuale a pomello:

- Per sollevare o abbassare la tenda, ruotare il pomello
- Una volta raggiunta la posizione desiderata, regolate l'inclinazione delle lamelle sempre ruotando il pomello

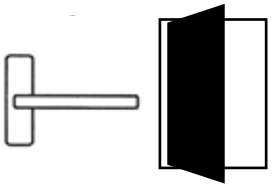
1.4. Corretta manovra delle persiane

Bloccare sempre le persiane sia in posizione di chiusura (facendo uso della maniglia) sia in posizione di apertura (mediante apposito fermo) per evitare che improvvisi e forti colpi di vento facciano sbattere e danneggiare le persiane.
In caso di forti piogge o vento chiudere le gelosie per evitare il danneggiamento delle persiane e infiltrazioni d'acqua.
Non appendere oggetti alle ante e non forzare l'apertura oltre i limiti.
Evitare di inserire oggetti tra l'anta e il telaio.

Soluzione con maniglia

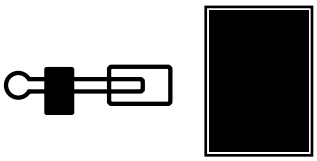


Persiana chiusa

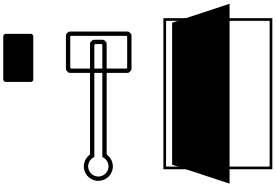


Persiana aperta

Soluzione con torcetto



Persiana chiusa
Torcetto in posizione orizzontale ed inserito nel suo alloggio.



Persiana aperta
Ruotare verso l'alto il torcetto estraendolo dal suo alloggio.

Per aprire le lamelle ruotare il pomello in senso antiorario, per chiuderle viceversa.

Si raccomanda di movimentare le lamelle SOLO con la relativa levetta di comando. Eventuali movimentazioni eseguite direttamente sulle lamelle comportano il malfunzionamento del meccanismo e/o lo sfilamento della lamella stessa nonché la decadenza di ogni tipo di garanzia.

Per aprire la gelosia sbloccare il fermo e spingere verso l'esterno. Bloccare la gelosia, inserendo il paletto nell'apposito foro. Assicurarsi sempre che le gelosie siano chiuse prima di aprire le ante delle persiane.

In caso di temperature molto basse le persiane e la ferramenta possono ghiacciarsi. In tal caso manovrare con cautela e aspettare che la persiana si sbrini prima di aprire o chiudere le persiane.

2

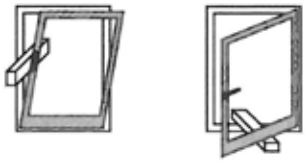
Avvertenze generali

2.1. Serramenti

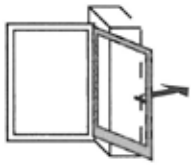
NB: Togliere eventuali pellicole protettive ed etichette esposte al sole subito dopo la posa del serramento. Non lasciare esposti al sole eventuali prodotti imballati.

Attenzione ad eventuali spigoli vivi, presenti per esigenze funzionali, che possono provocare ferite in caso di utilizzo errato o disattento soprattutto se le persone si fermano sotto l'anta aperta.
Fare attenzione alla vicinanza di caminetti ed evitare shock termici derivanti dalla parziale esposizione dei vetri ai raggi solari. Non lasciare l'asta a leva aperta in fase di chiusura.

Serramenti

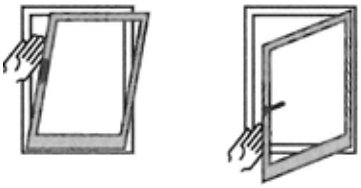


Non frapporre ostacoli nello spazio aperto fra anta e telaio.

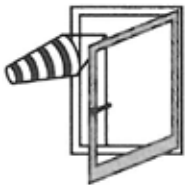


Evitare di spingere l'anta contro la spalletta del muro

Evitare di sovraccaricare l'anta



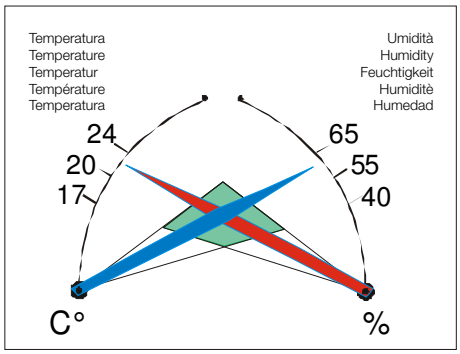
Pericolo di infortuni (schiacciamento) nello spazio aperto fra anta e telaio



Pericolo di infortuni a causa di vento o correnti d'aria

Pericolo di caduta in caso di serramento aperto; attenzione in presenza di bambini

Mantenere l'ambiente in condizioni di umidità relativa controllata (max. 55% a 20°C). Eccessiva umidità relativa, oltre a rappresentare un ambiente abitativo insalubre, potrebbe provocare una serie di danni come il rigonfiamento delle parti in legno, danni alle superfici verniciate, danni da corrosione alla ferramenta. Fare attenzione anche all'umidità eccessiva conseguente a determinate fasi di lavorazione delle murature (intonacatura degli ambienti interni o realizzazione di pavimenti/massetti). Non lasciare inseriti catenaccioli o serrature su avvolgibili prima della manovra.



2.2. Avvolgibili

In caso di prolungata chiusura delle abitazioni (anche per caseggiati non abitati), mantenere gli avvolgibili leggermente sollevati e possibilmente in trazione per evitare deformazioni. In caso di totale chiusura gli stessi possono subire alterazioni (deformazioni, svergolamenti ed inarcamenti), soprattutto nei periodi estivi ed in particolare di colori scuri e di elevate dimensioni in larghezza ed altezza.

Il corretto utilizzo dei serramenti per il buon mantenimento dei locali interni

3.1. Aerazione dei locali

Ricambiare l'aria negli ambienti chiusi è importantissimo. Se non lo facciamo, l'umidità che produciamo – cucinando, lavandoci o semplicemente respirando – si accumula e facilita la comparsa di muffa sulle pareti.

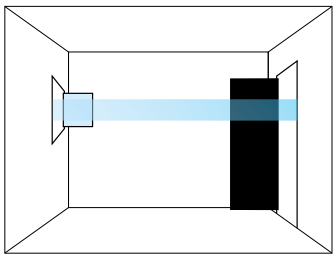
Anche la concentrazione di sostanze inquinanti, tende ad aumentare, per esempio il monossido di carbonio generato dalla combustione incompleta di fornelli a gas o la formaldeide rilasciata da alcuni materiali edili.

In mancanza di un impianto di ventilazione meccanica, si consiglia di aprire le finestre circa ogni due ore (negli ambienti residenziali occupati da persone).

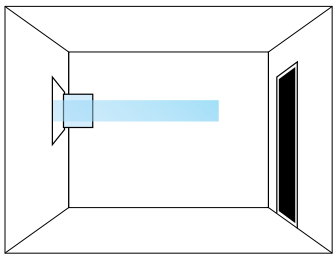
Per quanto tempo la finestra deve restare aperta? Dipende da diversi fattori:
- apertura a battente o a ribalta
- stagione, perché in inverno la differenza di temperatura tra interno ed esterno velocizza il ricircolo
- presenza di vento, che favorisce il ricambio
- corrente d'aria nella stanza, che accelera il ricircolo.

Il disegno che segue (fonte: IBN – Institut Für Baubiologie+Ökologie Neubeuern) schematizza i tempi di apertura.

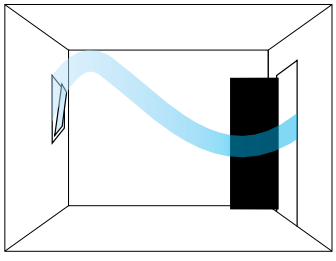
Spalancare le ante e creare corrente d'aria per pochi minuti è il modo più veloce per aerare.
Lo si consiglia soprattutto in inverno affinché le pareti non facciano in tempo a raffreddarsi (la bassa temperatura delle pareti aumenta il rischio muffa).



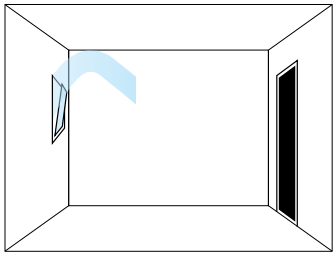
Apertura a battente con corrente d'aria
Inverno: 2 - 4 minuti
Estate: 12 - 20 minuti



Apertura a battente senza corrente d'aria
Inverno: 4 - 6 minuti
Estate: 25 - 30 minuti



Apertura a ribalta con corrente d'aria
Inverno: 4 - 6 minuti
Estate: 25 - 30 minuti



Apertura a ribalta senza corrente d'aria
Inverno: 30 - 75 minuti
Estate: 3 - 6 ore

3.2. Evitare il surriscaldamente estivo

Si parla di confort termico quando la temperatura ambiente rimane stabile nonostante le variazioni della temperatura esterna e indipendentemente dal comportamento delle persone.

Il surriscaldamento estivo di un'abitazione è determinato principalmente dai raggi solari che penetrano attraverso le finestre e, in minima parte, anche dal calore che sprigionano la presenza di persone e l'impiego di apparecchi elettrici.

Se le finestre grandi esposte a sud offrono dei vantaggi in inverno in quanto consentono di ridurre l'energia impiegata per il riscaldamento, in estate, possono invece causare il surriscaldamento. In questi casi occorre assolutamente provvedere a una protezione contro il sole.

Protezioni mobili

Avvolgibili, persiane o imposte, pareti mobili.
Gli avvolgibili con lamelle orientabili consentono di gestire i fasci di radiazione solare e lasciano al tempo stesso penetrare la luce all'interno degli edifici.

Per motivi di efficienza, le protezioni mobili vanno collocate all'esterno per evitare che si crei un effetto serra dietro il vetro.

Protezioni fisse

Pensiline, frangisole, tettoie…

A sud, la protezione solare deve avere una lunghezza pari a una volta o al massimo una volta e mezzo l'altezza della finestra. A sud, queste strutture hanno delle dimensioni relativamente ragionevoli mentre a est e ovest, a causa dei raggi più obliqui, presentano dimensioni disarmoniche.

Attenzione: le protezioni solari fisse non permettono di bloccare completamente la radiazione diffusa che a seconda del periodo dell'anno rappresenta una parte importante della radiazione totale.

In caso di esposizione della facciata vetrata a est ed a ovest, l'apporto solare è maggiore di mattina e di sera. Poiché il sole è basso all'orizzonte, i fasci di radiazione solare non possono essere bloccati efficacemente con i dispositivi fissi (frangisole, balcone etc.). Una protezione solare mobile esterna è indispensabile.
In caso di esposizione a nord, l'apporto solare è considerevole a causa della radiazione diffusa.

Una pianificazione accurata deve anche tenere conto dell'auspicato apporto solare in inverno che consente di ridurre il fabbisogno di energia per il riscaldamento e di limitare il ricorso all'illuminazione artificiale.

3.3. Formazione di condensa sulle superfici vetrate

La condensa superficiale esterna sulle vetrate isolanti può verificarsi sia verso l'interno sia verso l'esterno dell'edificio.

Quando è all'interno dell'edificio, è dovuta principalmente a un'alta percentuale di umidità relativa nell'ambiente confinato, associato a una bassa temperatura esterna.

Le vetrate installate in cucine, bagni e altri locali soggetti a innalzamenti di umidità relativa possono subire tale fenomeno.

Quando appare all'esterno dell'edificio, la condensazione è dovuta principalmente alla perdita di calore notturno della superficie esterna del vetro per effetto della cessione radiativa infrarossa in condizioni di cielo sereno, associata ad alta umidità ma senza pioggia, nell'atmosfera esterna.

Si tratta di fenomeni dovuti alle condizioni atmosferiche non riferibili alla qualità delle vetrate e perciò non costituisce difetto.

3.4. Soluzioni ai problemi comuni

- Se entra acqua è possibile che i fori di scarico dell'acqua siano sporchi e otturati.
  SOLUZIONE: con un piccolo pennello o con l'aspirapolvere pulire bene sia internamente che esternamente i fori di scarico dell'acqua;

- Se si forma la condensa sulla finestra significa che l'umidità dell'aria è troppo alta o l'aerazione degli ambienti è insufficiente o ci sono troppe piante vicino alla finestra.
  SOLUZIONE: aerare il più possibile e controllare più frequentemente il grado di umidità. Qualora ci fossero, allontanare le piante dalle finestre;

- Se si crea muffa attorno alla finestra potrebbe essere che le nuove finestre abbiano una maggiore tenuta ermetica rispetto alle vecchie o che ci sia elevata umidità e scarso ricambio d'aria;
  SOLUZIONE: aerare il più possibile e asciugare le formazioni di muffa con aria calda. Pulire il muro con un panno leggermente imbevuto di detergente disinfettante.

4

Pulizia e manutenzione

4.1. Manufatti in generale

Tutti i prodotti Agostinigroup non richiedono particolari manutenzioni e risultano facili da pulire. Si riportano consigli e istruzioni per la pulizia, la cura e la manutenzione, al fine di mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche dei manufatti:

- È consigliata una accurata pulizia periodica soprattutto delle parti esterne dei manufatti in quanto esposti non solo all'azione delle intemperie ma anche all'azione aggressiva di smog, fumo e polvere.

- L'accumularsi di queste sostanze può provocare, combinandosi con l'acqua e la rugiada, l'ossidazione delle parti esposte nonché rovinare la finitura superficiale. L'accurata pulizia evita che la presenza di piogge acide o di sostanze aggressive sporchino in modo indelebile le superfici esposte; nei casi peggiori (es. in presenza di forte inquinamento) rimuovere lo sporco quanto prima per evitare incrostazioni e difficili pulizie.

- Non utilizzate per la pulizia detergenti di cui non si conosce la composizione chimica e/o detergenti abrasivi. In caso di dubbio nell'utilizzo di particolari detergenti, effettuate una prova su una porzione di profilo poco esposto.

- Per una corretta evacuazione dell'acqua, che potrebbe penetrare all'interno del telaio in caso di pioggia battente o con la finestra in posizione di ribalta, ogni finestra è dotata delle cosiddette aperture di scarico dell'acqua.
  Controllare regolarmente e mantenere puliti questi scarichi sia da intasamenti interni al telaio, sia da ostruzioni esterne (es: foglie, neve sul davanzale, sedimenti o insetti).

4.2. Il Vetro

Pulire i vetri con acqua o detergenti non abrasivi; non utilizzare detergenti a base alcalina, acidi o detergenti contenenti fluoruri o oggetti abrasivi.

- Lo sporco più difficile, come residui di colore o catrame, va rimosso con alcol o acetone prima della pulizia con acqua. Non utilizzare raschiatori e/o altri oggetti metallici per non rischiare di graffiare la superficie.

Proteggere la superficie del vetro da:
· schizzi di malta, cemento, pitture;
· scintille di smerigliatrice e/o perle di saldatura;
· detergenti per facciate contenenti acidi.

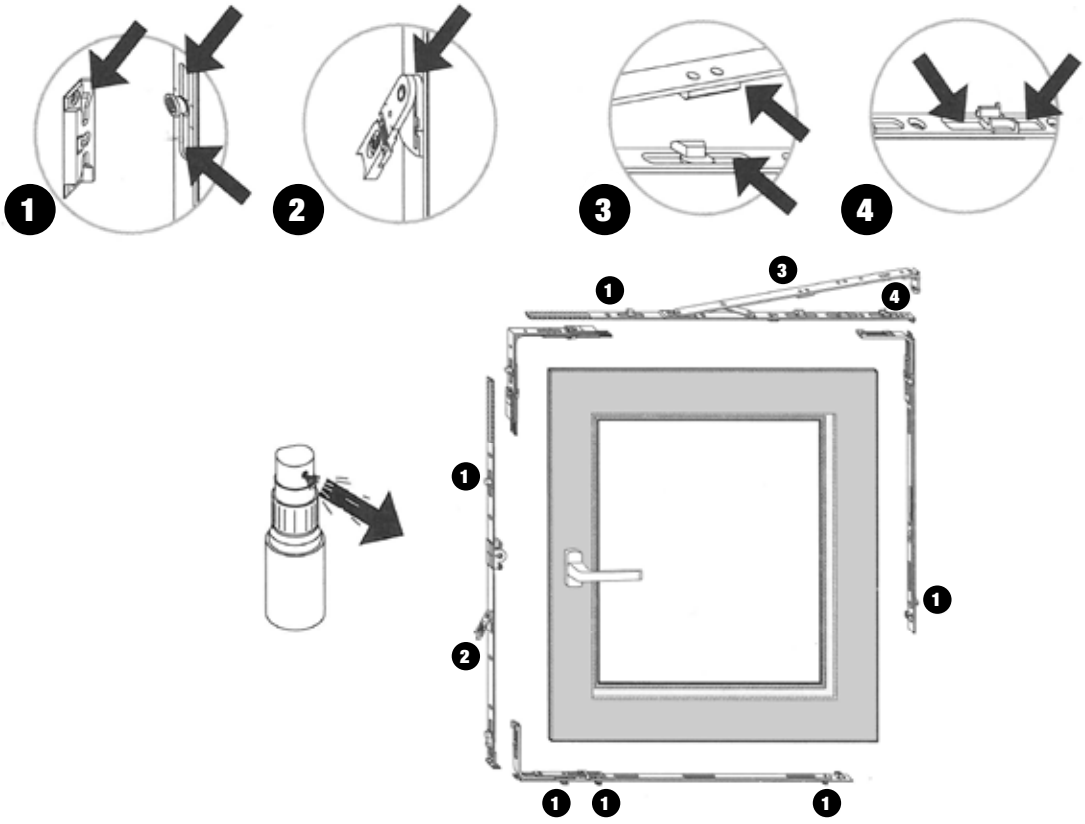
4.3. Le guarnizioni e la ferramenta

Guarnizioni

- Pulire e ingrassare con silicone spray tutte le guarnizioni almeno una volta all'anno al fine di mantenerne la funzionalità. Tale azione assicura l'elasticità della guarnizione e ne impedisce lo screpolamento precoce.
- Prestare attenzione affinchè le guarnizioni non vengano danneggiate o entrino in contatto con sostanze corrosive.

Ferramenta

- Verificare con regolarità che tutti gli elementi della ferramenta siano alloggiati correttamente e non siano usurati. Se necessario serrare le viti allentate.
- Ingrassare almeno una volta l'anno tutti i nottolini di chiusura e gli elementi mobili della ferramenta (cerniere, incontri, aste, fermi a scatto, etc.). Utilizzare lubrificante al silicone, grasso per cuscinetti, olio.
- In caso di forte esposizione in particolari ambienti marini, effettuare la manutenzione con cadenza semestrale.
- In caso di prolungata chiusura degli ambienti (es: stagionalità di utilizzo), effettuare una accorta pulizia (soprattutto da residui salini) e lubrificare i meccanismi mobili.
- La ferramenta non dovrebbe entrare in contatto con prodotti acidi e aggressivi per evitare di asportare gli strati di protezione anticorrosione.



NB: Per quanto riguarda martelline e maniglie, soprattutto in zone salmastre e marine, è consigliabile applicare ogni 6 mesi un film di spray siliconico e rimuoverlo con un pacco morbido e pulito, al fine di ovviare formazioni di incrostazioni o ossidi.

4.4. Superfici in pvc e alluminio

- Pulire le superfici in PVC e alluminio con acqua e sapone o detergenti non aggressivi e corrosivi. Utilizzare detergenti a pH Neutro come quelli per lavare i piatti normalmente diluiti.
- Per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche estetiche di questi componenti è indispensabile una cura periodica (semestrale) delle superfici che comprenda la loro pulizia.
- Si consiglia di pulire le superfici quando non sono direttamente esposte a fonti di calore o raggi solari.
- Per pulire le superfici molto sporche non utilizzare mai sostanze o cose che possano graffiare o sfregare; per le superfici in alluminio sono disponibili in commercio delle apposite paste pulenti che creano anche un film idrorepellente (cere per auto).

4.5. Superfici in legno

- Pulire le superfici interne in legno con detergenti delicati. Utilizzare detergenti a pH Neutro come quelli per lavare i piatti normalmente diluiti.
- Non usare detergenti abrasivi, corrosivi o che contengano solventi;
- Usare esclusivamente panni morbidi per non graffiare la superficie verniciata.
- Si possono utilizzare comuni prodotti per la pulizia dei mobili in legno.
- Fare attenzione che durante la pulizia dei vetri non vengano a contatto con il legno prodotti a base alcolica;
- Eventuali residui di acqua derivanti dalla pulizia e/o dalla formazione di condensa nei vetri, devono essere asciugati per evitare l'assorbimento da parte delle superfici in legno e il conseguente danneggiamento.

4.6. Avvolgibili

- Effettuare con cadenza semestrale un lavaggio con acqua e sapone neutro, oppure con prodotti non abrasivi; la pulizia deve essere molto più frequente in vicinanza del mare ed in zone ad alto inquinamento.
- La pulizia deve avvenire sia nelle superfici a vista del prodotto sia in quelle zone che risultano essere meno accessibili e visibili (guide, interstizi degli avvolgibili). Si consiglia di pulire le superfici quando non sono direttamente esposte a fonti di calore o raggi solari.
- Nei prodotti che rimangono aperti o chiusi per diverso tempo o, comunque, in seguito a forte vento, verificare che le guide siano sgombre da fogliame, insetti od ostacoli allo scorrimento del telo.
- Utilizzare una spazzola o, se necessario, una spatola o un cacciavite per fare leva e togliere l'ostacolo, prestando attenzione a non deformare i bordi della guida.
- Assicurarsi che i cinturini, i ganci di attacco e le cinghie siano in buone condizioni.

4.7. Veneziane

Tende alla veneziana esterne all'anta

Rimuovere periodicamente la polvere dalla tenda utilizzando panni morbidi asciutti o leggermente inumiditi con acqua o prodotti detergenti leggeri e avendo cura di asciugare accuratamente.

Non utilizzare detergenti aggressivi o abrasivi.
Non rimuovere alcuna parte della tenda o componenti interni, né intervenire su di essa o sugli organi di movimento.

Tende alla veneziana all'interno della vetrocamera

La tenda, trovandosi all'interno della vetrocamera, è esente da manutenzione.

NB: Qualora si forzasse la rotazione del pomolo, la frizione magnetica sgancerebbe in automatico la tenda.
A fine rotazione riprenderà a funzionare regolarmente.

4.8. Persiane

Non utilizzare per la pulizia delle persiane agenti chimici acidi, solventi, cementi e vernici; potrebbero danneggiare in maniera irreversibile la finitura, lasciando aloni e macchie.

Oltre alla normale pulizia è consigliata una pulizia annuale mediante lavaggio accurato con acqua e sapone neutro o con prodotti non abrasivi. Stendere silicone spray o olio di lino sulla superficie interna ed esterna. Se in vicinanza del mare o zone con elevate quantità di inquinamento eseguire la pulizia più frequentemente. Evitare di pulire le superfici se esposte direttamente a fonti di calore o irraggiamento solare.

Lubrificare con qualche goccia di olio per parti meccaniche tutte le parti in movimento come maniglie e snodi di chiusura o cerniere e cardini.

Controllare periodicamente i fori di scarico dell'acqua nel telaio e rimuovere eventuali sporcizie tramite un piccolo pennello.

4.9. Zanzariere

Data la qualità dei materiali impiegati nella costruzione della zanzariera, non è prevista alcuna manutenzione ordinaria tranne l'eventuale pulizia della rete per salvaguardarla dalla formazione di muffe causate dal deposito di polveri o altro materiale sulla stessa.

Aspirare delicatamente la rete e le parti esposte alla polvere o pulire con un panno umido di soluzione neutra. NON utilizzare solventi, ammoniaca o idrocarburi.

Far asciugare la rete dopo la pulizia e prima dell'avvolgimento.

La rete deve essere controllata visivamente almeno due volte all'anno: in primavera prima dell'utilizzo per la stagione estiva ed in autunno prima della chiusura invernale.

Nel caso in cui la rete esca accidentalmente dalla sua sede, reinserirla delicatamente con l'aiuto delle mani, prima di riavvolgerla nel cassonetto.

Per la vostra sicurezza è possibile apporre gli speciali adesivi segnaletici fosforescenti ad una altezza di 160 cm.

ATTENZIONE: tutte le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere effettuate da personale professionalmente qualificato ed addestrato. Pertanto è necessario richiedere l'intervento dello specialista.

4.10. Uscite di sicurezza su vie di fuga

Per garantire prestazioni in conformità, i seguenti controlli di manutenzione ordinaria vanno effettuati ad intervalli non maggiori di un mese.

a) Ispezionare ed azionare il dispositivo per le uscite antipanico per assicurare che tutti i componenti siano in condizioni di funzionamento soddisfacenti; utilizzando un dinamometro misurare e registrare le forze di azionamento per aprire il dispositivo di uscita.

b) Assicurare che la(e) controbocchetta(e) non sia(siano) ostruita(e).

c) Verificare che il dispositivo per le uscite antipanico sia lubrificato in conformità alle istruzioni del produttore.

d) Verificare che non siano stati aggiunti dispositivi di bloccaggio aggiuntivi alla porta dalla sua installazione originale.

e) Verificare periodicamente che tutti i componenti del sistema siano ancora corretti in conformità all'elenco dei componenti certificati originariamente, forniti con il sistema.

f) Verificare periodicamente che l'elemento di azionamento sia serrato correttamente e, utilizzando un dinamometro, misurare le forze di azionamento per aprire il dispositivo di uscita. Verificare che forze di azionamento non siano cambiate significativamente dalle forze di azionamento registrate al momento dell'installazione originale.

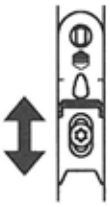
5

Fissaggio e regolazione

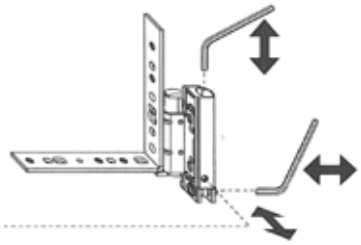
5.1. Regolazione della ferramenta

Le regolazioni sui meccanismi devono essere effettuate solo da personale competente

Regolazione anta ribalta



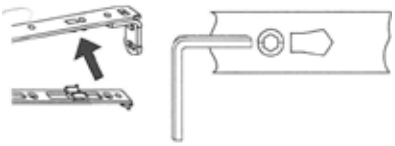
Regolazione dell'alza anta
Allentare la vite con Torx T15, posizionare in altezza e serrare.



Regolazioni sulla cerniera in orizzontale e verticale
con chiave a brugola da 4

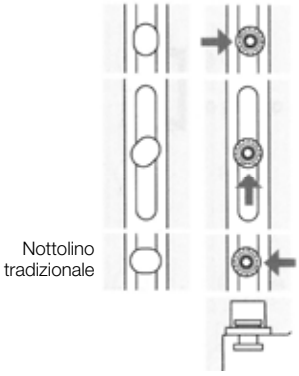
Regolazione della pressione
con chiave Torx T20

Sollevamento o abbassamento dell'anta
con chiave a brugola da 4



Pressione della forbice
con chiave a brugola da 4

Regolazioni della pressione



Pressione minore

Pressione base

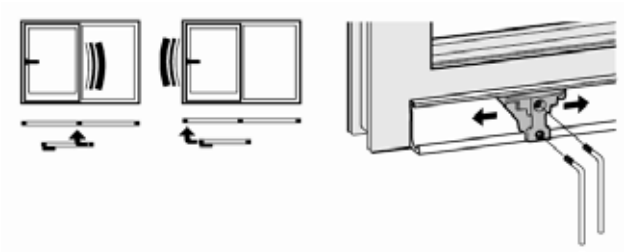
Pressione maggiore

Nottolino autoregolante

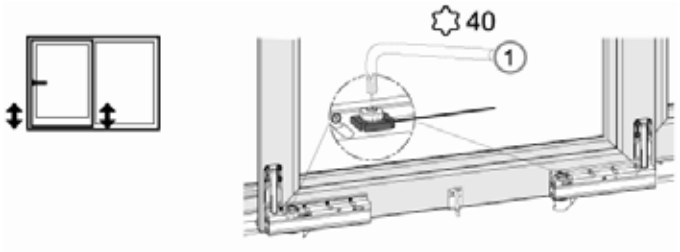
5.2. Regolazione dei finecorsa elettrici

Le regolazioni sui meccanismi devono essere effettuate solo da personale competente

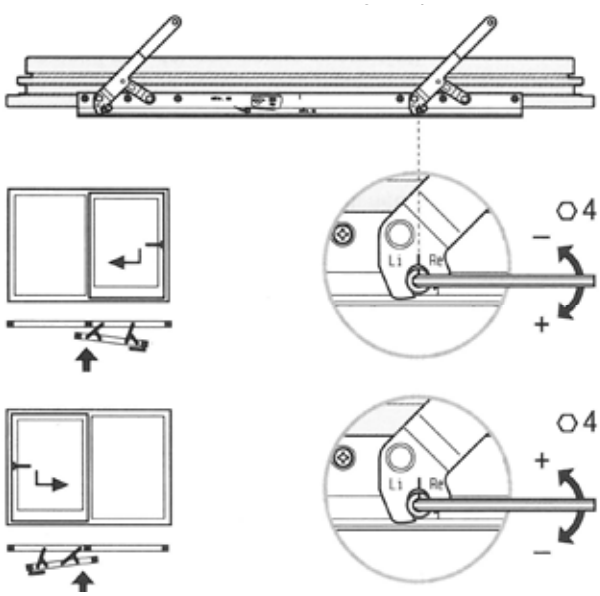
Scorrevole traslante



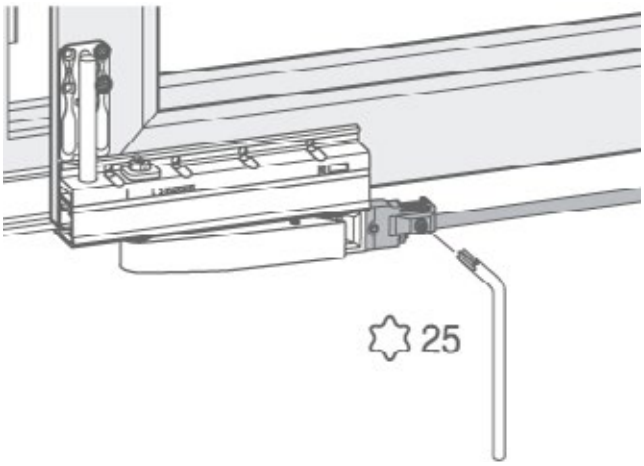
Correzione dell'entrata battente

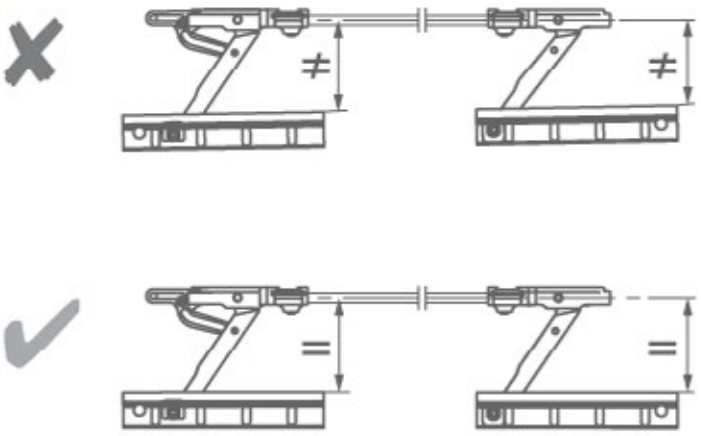


Regolare i carrelli in altezza
- alzare blocco regolazione
- regolare altezza (+4mm, -2mm)
- rimettere blocco regolazione



Regolare il precarico sulle forbici
Raccomandato nel caso di battenti larghi o pesanti.



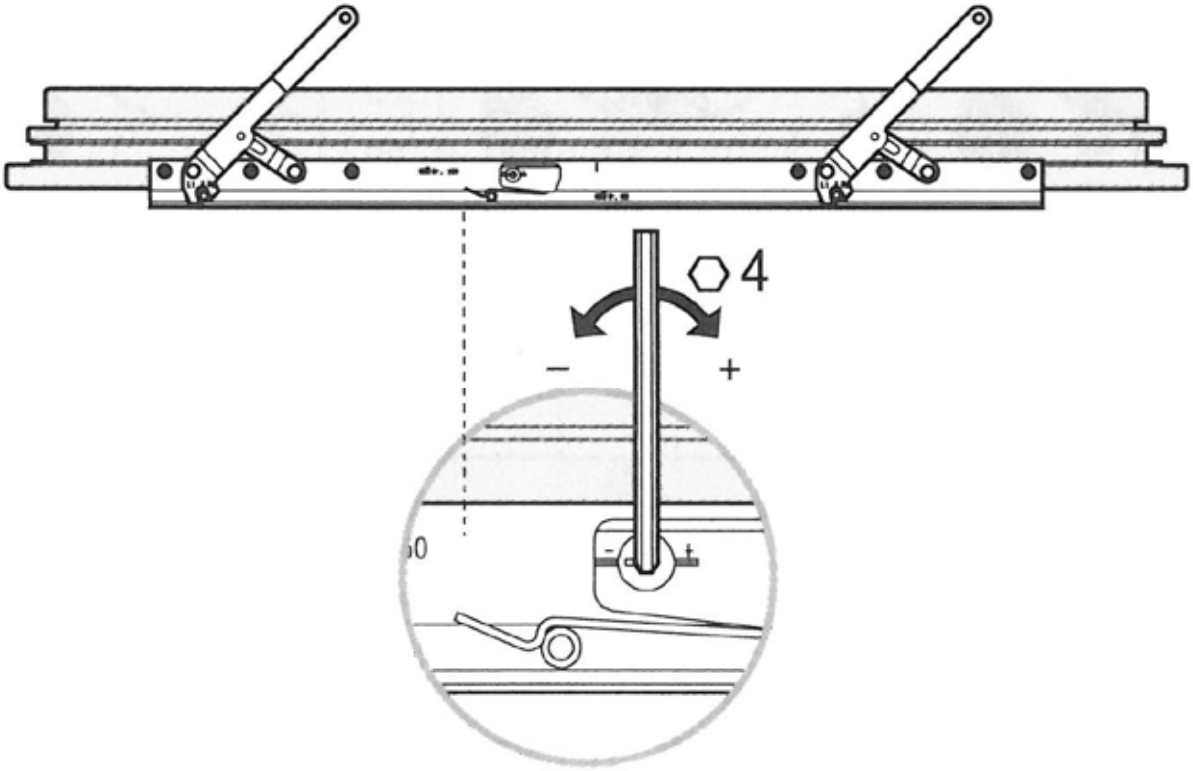


Correzione del parallelismo dei carrelli
- allentare il tondino sul carrello anteriore
- spostare l'asta di collegamento a destra o a sinistra finchè il carrello posteriore parallelo a quello anteriore.
- fissare il tondino

5.3. Regolazione blocchetto di fermo dell’anta

Le regolazioni sui meccanismi devono essere effettuate solo da personale competente

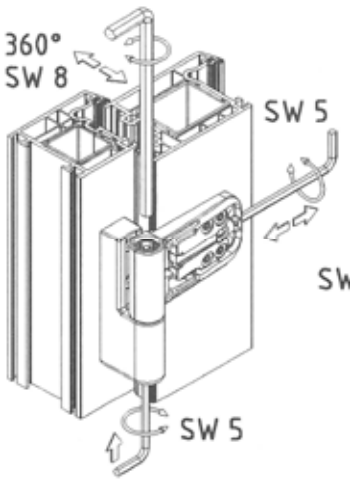
Regolare l’efficacia dello scrocco sulle forbici

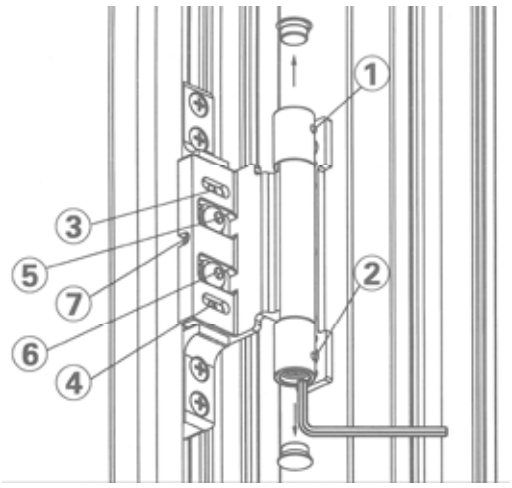


Regolazione laterale
Agire su viti 3 e 4 con chiave a brugola da 4mm (5 mm su SW5)

Regolazione in altezza
Togliere i tappi e allentare i grani 1 e 2. Agire sulla vite con chiave a brugola da 4mm (5 mm su SW5) come indicato in figura.

Regolazione in profondità
Allentare le viti 5 e 6. Agire su vite 7 con chiave a brugola da 4mm (8mm su SW8).
Bloccare nuovamente le viti 5 e 6.





agostinigroup

serramenti made in italy da oltre 50 anni

Agostini Group srl
Via G. Pascoli 21
30020 Quarto d'Altino,
Venezia, Italy

info@agostinigroup.com
agostinigroup.com